

Arte

L'avventura di Lanzani
da Rho alla corte di Vienna

MICHELE TAVOLA

ANGIOLETTI grassocci con lo sguardo vispo e santi dall'aria trasognata, immersi in una luce calda e avvolgente, popolano le tele di Andrea Lanzani (1641-1712), pittore milanese oggi poco noto ma tra i più celebri e richiesti della sua epoca, al punto che nel 1705 l'Imperatore Leopoldo I lo nominò Cavaliere per meriti artistici. Non a caso i suoi capolavori si trovano in chiese di primaria importanza, come Sant'Ambrogio, dove si può vedere l'imponente pala d'altare raffigurante *L'ultima comunione* del patrono di Milano. Lavorò anche per la Fabbrica del Duomo, dipingendo lo scenografico *Ritrovamento della vera croce* e il *Trionfo di San Carlo*, e per la Certosa di Pavia, dove decorò la cappella della Veronica. Fino ad oggi la critica si era occupata solo sporadicamente di Lanzani, ma finalmente viene pubblicata, per i tipi di Officina Libraria, una ricca ed esauriente monografia scritta da Silvia Colombo e Marina dell'Omo. Il volume ripercorre le tappe della carriera di Lanzani. Da ragazzo, nel 1674, si trasferì a Roma per cercare fortuna



"Angelo con tromba" (Certosa di Pavia)

**Un bel libro ricostruisce
la storia del pittore
milanese che fu tra
i protagonisti del nuovo
stile barocchetto**

e aggiornare il suo stile, ma dopo pochi anni tornò in patria senza gloria. È in Lombardia che costruì la sua fortuna, diventando professore di pittura all'Accademia Ambrosiana e conquistandosi la fiducia di committenti prestigiosi come i Borromeo o Ercole Visconti, per il quale eseguì un ciclo di affreschi e la bellissima tela con *San Carlo che comunica gli appestati* nella chiesa dell'Assunta a Rho. Ma la svolta, che lo portò alla consacrazione internazionale, arrivò nel 1697 quando il Principe Eugenio di Savoia lo chiamò a Vienna. A cavallo tra Seicento e Settecento, in un'epoca di rinnovamento e transizione, contribuì a traghettare il gusto pittorico dal barocco, che ormai cominciava a mostrare la corda, al più fresco, frizzante e seducente stile Rococò.

Andrea Lanzani di Silvia Colombo e Marina Dell'Omo, Officina Libraria, pagine 215, euro 48 euro